



UMBRIA

COMUNICATO STAMPA

L'incontro col Ministro del 4 agosto u.s. segna un punto di chiarezza rispetto agli esiti del confronto sulla manovra finanziaria che grazie al forte protagonismo della CISL e CISL SCUOLA hanno trovato formale e autorevole conferma.

Il Ministro infatti ha confermato la volontà di corrispondere, nel prossimo triennio, gli incrementi spettanti per gli scatti di anzianità al personale della scuola, utilizzando a tal fine le risorse derivanti dai risparmi ottenuti con la riduzione degli organici. Al riguardo, ha annunciato l'imminente apertura di un tavolo di confronto con i sindacati, preliminare all'adozione del decreto interministeriale previsto nel testo emendato della manovra finanziaria.

Ad essere confermata è stata la positività di un'azione sindacale promossa esclusivamente dalla CISL.

Sempre nell'incontro del 4 agosto u.s. Il Ministero dell'Istruzione ha confermato il via libera all'immissione in ruolo di 10.000 docenti, 6.500 a.t.a., 170 dirigenti scolastici.

Per l'Umbria si provvederà all'assunzione in ruolo di 52 docenti di scuola dell'infanzia, 10 docenti di scuola primaria, 21 docenti di Scuola Media, 9 docenti di scuola superiore, 63 docenti di sostegno, per un totale di 155 assunzioni solo per il personale docente. Sono previste circa 150 assunzioni anche per il personale ATA. Solo difettando totalmente di senso della realtà si può ritenere questo un fatto insignificante, stante la situazione di sostanziale blocco delle assunzioni in tutto il resto del pubblico impiego.

Le assunzioni sono il segnale chiaro e concreto che la strada per superare il precariato è solo quella della copertura graduale dei posti vacanti. Ed è con questi obiettivi che la CISL SCUOLA continuerà a lavorare nei prossimi mesi.

Risulta importante anche aver confermato, per l'anno scolastico prossimo, le misure straordinarie destinate al personale precario che, a causa della contrazione degli organici, non ritrova la possibilità di un incarico annuale.

Infatti con il Decreto Ministeriale n. 68 del 30 luglio u.s. vengono riproposti i benefici previsti come la priorità nell'assegnazione delle supplenze brevi, il riconoscimento comunque, ai fini giuridici, del servizio per l'intero anno scolastico, la possibilità di accedere a eventuali progetti regionali.

La CISL Scuola ha valutato positivamente i provvedimenti dello scorso anno, rivendicati dalle OO.SS. al tavolo di confronto col MIUR sul precariato, in quanto mirati ad assicurare alcune concrete tutele al personale più duramente colpito dalla politica di tagli.

Ciò che invece non ci trova d'accordo, e che costituisce pertanto un limite evidente del decreto da poco emanato, è l'aver inserito come requisito indispensabile per accedere ai benefici la titolarità di un contratto a tempo determinato solo nell'anno 2008/09.

Quindi chi ha lavorato nel 2009/10, ma non nell'anno precedente, rimarrà escluso dai benefici previsti dal decreto per il 2010/11. La CISL SCUOLA ritiene doveroso fare il possibile, se necessario anche sul piano legislativo, per rimuovere questa evidente ingiustizia, perchè discriminante, fonte di inevitabile contenzioso, ma soprattutto in stridente contraddizione con la *ratio* di un provvedimento pensato per offrire tutele a chi perde l'opportunità di lavorare.

Perugia, 6 agosto 2010

Ivana BARBACCI
Segretaria Generale
CISL SCUOLA Umbria